

duce di Genoa per esso, credendo de ritrovargelo. Questi signori non hanno hauto un dinaro da Siena, per quanto mi ha ditto hozi il suo ambascador qui.

Ex litteris eiusdem, 3 Junii.

Questi signori sono balordi et vorebano stare suso le reputation et non mostrar paura; ma non ponno. Fanno cavalcar tutte le gente d'arme in Geradada dal canto di là per suspecto di signori venetiani che non vadino a Cremona, per quanto intendo, ma ivi saranno ancora comodi per ritrovarsi in Lodi, ove lavorano tutti quelli del territorio da 12 anni fin 40. Questi di la terra et de tutti li paesi stanno alterati con desiderio di pigliar
337 le arme, et molti gentilhomini stanno in villa solo per tenere li paesani in proposito, et per condurli quando sarà il tempo. Li 20 milia scudi che dicono haver da Napoli, sono quelli 10 milia da Genoa et li 10 milia che in cambio di essi fu promesso responderli per Napoli, et questi signori li hanno voluti dicendo *prima caritas* etc.

Ex litteris Marchionis Mantuae ad oratorem suum.

Braghino reporta quelli signori esser acquietati benissimo, et pregano Sua Excellentia che per niun modo non revochi ditto missier Jacomo perchè reputeriano che gli fusse un disfavore mirabile, et promettieno di haverlo per lo advenire in quella confidentia che l'hanno mai havuto. Questa è stata la risposta comune; ma il marchese del Guasto particolarmente li ha ditto, che la malignità di Antonio da Leva è stata causa che Sua Signoria ha usato questa libertà in le cose del signor nostro in fare a missier Jacomo la repressione che 'l fece, più per soddisfare al ditto Antonio di Leva che per altro. Il quale fin a l'Imperador ha scritto che esso del Guasto è troppo italiano, volendolo imputare che 'l toleri de le cose che sono contro la Cesarea Maestà; sichè il prefato missier Jacomo persevererà in el suo officio. Il prefato Braghino riporta che li lanzchenechi che sono in Cremona hanno dechiarito, che non voleno servire nè fare factione alcuna se non hanno prima tutti li sui avanzi, *idest* che sono sei o sette page; che quelli de Milano ancora loro difficilmente se ponno intertenire se non sono pagati, et che ogni di li danno parole, dando però a qualche uno di loro qualche pochi dinari che ca-

vano de qualche amici, et che certo è che non hanno un quattrino, et tutta la speranza loro è in li daniari che dicono che paga il Christianissimo per la summa che dicono Sua Maestà esser acordato di dare in cambio de la Bergogna, tenendo loro per certo il ditto accordo essere fatto, et che don Hugo di Moncada si è per venire in corte con parte de li ditti dinari. Che l'è ben vero che bravano assai et dicono che non extimano nè le genti del Papa, nè de venetiani, nè svizzeri, dicendo che li primi se scoprono contra gli anderano a spontare et rompere, et che haverano 22 milia fanti et 1500 lanze, che così si avantano, ma non è vero. Ha grandissimo peso che tengono il castello esser a malissimo partito. Che spagnoli così a piedi come a cavallo, che erano da le bande de qua marchiano verso Milano, lassando in Carpi e Corregio et altri lochi di qua soldati italiani. Che in Milano ogni di expediscono capi a far fantarie, ma non li danno dinari. Che hanno mandato a Genoa 1000 fanti per presidio dubitando di l'armata di Andrea Doria. Che se dice che fortificano Lodi, Pavia, Como, Alexandria et Asti. Questo è quanto riporta Braghino de importantia.

Copia di una lettera scritta per Biasio Pichino al conte Hironimo Savorgnan cavalier, data in Gemona, a dì 2 Zugno 1526. 338

Illustris Comes et eques.

Questa mane è stata presentata una lettera a sier Zuan scrivani di sier Zorzi Hele scripta a di penultimo Mazo *proxime* preterito per uno bombardier del principe Ferdinando, qual se atrova in la terra de Santo Vito de Carantan. Lo qual scrive, come da poi la rota fatta di le zente del vescovo di Salzpurch, et de zentilhomini alemani, novamente per uno Versuto sono stati condutti tre capitani di le fanterie de li ditti zentilhomini, che sono lo Vagene, missier Gaspar fiol di missier Andrea Reuber et lo Ernauer oltra lo Tane de Rostoe in man de uno exercito de villani. Con li quali tre capitani erano molti zentilhomini alemani, et *maxime* zoveni; li quali capitani con le sue fantarie sono stati tutti tagliati a pezi, excepto lo Vagene, lo qual fo lassato per morto in terra, et *tamen* levate le zente de ditti villani *semivivus aufugit* et vive. Lo numero di ditti nobili et le zente sono 500 et più. *Item* scrive ditto bombardier, lo qual è homo de auctorità, che lo contà di Tirol, con altri quattro paesi subditi al duce di Austria sono uniti, et hanno scritto al principe, che voglia al tutto licentiar Sala-